

Il libro di Antonella Ivaldi esprime tutta la determinazione, ma anche la creatività, di una psicologa clinica appassionata. Quando la scrittura sembra farsi profondamente teorica, si scioglie invece in un'intrigante dimensione clinica; ma quando sembra prendere la forma di un intenso e coinvolgente racconto clinico, torna invece a dialogare con la dimensione teorica. È un libro utile ed esaustivo in grado di tenere insieme teorie e pratiche terapeutiche diverse. Il respiro relazionale del modello multidimensionale di Ivaldi ospita uno scambio critico e brillante con le teorie motivazionali di Lichtenberg e Liotti. Quando leggiamo le storie cliniche scritte da Ivaldi non solo ci troviamo a pensare ai casi descritti da una sensibile collega: ma è come se le voci e le azioni dei nostri pazienti "reali" prendessero vita.

Vittorio Lingiardi psichiatra e psicoanalista. Professore di Psicologia Dinamica presso la facoltà di Medicina e Psicologia dell'università la Sapienza di Roma. Direttore della scuola post-laurea di Psicologia Clinica.

Questo è il primo tentativo innovativo di confronto tra due diverse teorie centrato, prevalentemente, sull'esperienza clinica di una psicoterapeuta dinamica in dialogo, contemporaneamente, con se stessa, con i suoi mentori professionali e con ognuno dei suoi pazienti difficili.

Giovanni Liotti Psichiatra e Psicoterapeuta. Insegna " le applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento" nella scuola di specializzazione APC di Roma. Past-President della Società Italiana di Terapia Cognitivo-Comportamentale (SITCC).

Questo è un contributo importante e creativo al movimento d'integrazione in psicoterapia. Il libro unisce due differenti prospettive, già in parte sovrapposte, nel trattamento dei pazienti più difficili e sofferenti con cui ci troviamo a lavorare. L'autrice non sorvola sulle differenze, cerca invece con creatività, comunanze e complementarità tra diversi modelli teorico/clinici. Inoltre, aggiungendo il lavoro di gruppo a quello individuale, Ivaldi estende ulteriormente la ricerca sull'integrazione e contribuisce valorosamente al tentativo di alleviare le sofferenze umane.

Paul Watchel, Ph.D. Distinguished Professor, Doctoral program in clinical psychology, City College of NY and CUNY Graduate center.

Relazione, teoria e acume clinico riunite in una meravigliosa sintesi che caratterizza sia il libro, sia la personalità di Antonella. Usando ricchi esempi clinici, dimostra come l'uso che lei fa delle teorie motivazionali renda possibile affrontare le sfide che il trattamento di pazienti difficili ci pone.

Joseph Lichtenberg Psichiatra e Psicoanalista. Fondatore e training analyst al Washington Institute for Contemporary Psychotherapy and Psychoanalysis. Past-president dell'International Association for Psychoanalytic Self Psychology. Editor in chief of the journal *Psychoanalytic Inquiry*.

Questo libro è un tentativo intrigante quanto fondamentale di creare un nuovo approccio ai disordini di personalità e dissociativi. Con uno stile molto sofisticato, eppure sempre chiaro ed espressivo, la scrittrice sfrutta teorie motivazionali di approcci differenti per creare una teoria unica e un unico modello clinico. Francamente credo che ogni clinico, ma anche ogni persona interessata alla psicoterapia, possa trovare molto piacevole la lettura di questo libro e soprattutto trovarlo estremamente utile.

Gianni Nebbiosi psicoanalista. Membro fondatore a presidente dell'ISIPSE. Vice presidente dello IARPP. Membro del Consiglio internazionale dello IAPSP

Il modello Relazionale/Multi-Motivazionale (REMOTA) è senza dubbio, una fonte essenziale per i clinici che cercano di dare maggiori chances alle loro sfide più difficili. Nel costruire ponti tra Lichtenberg e Liotti - i due maggiori teorici dei sistemi motivazionali - e la psicoanalisi relazionale, Ivaldi estende ulteriormente il campo per includere i dati provenienti da più fonti - ricerche su infanzia e attaccamento, neuroscienze, teoria del trauma complesso, trattamento dei disturbi di personalità e dissociativi e infine, terapie individuali e di gruppo - La scrittrice sostiene l'uso complementare di modalità terapeutiche diverse per ottimizzare il trattamento di persone gravemente traumatizzate, le cui possibilità intersoggettive sono state gravemente compromesse. Con sensibilità clinica splendidamente illustrata, con vivacità e fluidità, e con tocco dialogico, Ivaldi continuamente afferma, ridiscute e nuovamente afferma, i punti di forza e i limiti sempre intrinseci a questo complesso campo della mente e dell'anima.

Hazel Ipp, PhD: Joint Editor-in-Chief, *Psychoanalytic Dialogues: The international Journal of Relational Perspectives*,
Past president della IARPP

Oggi ci sono così tanti libri di psicoterapia, che è davvero difficile orientarsi. Questo di Antonella Ivaldi, è un libro che vale sicuramente la pena di leggere: va dritto al cuore dei problemi cruciali della psicoterapia contemporanea. Tratta di teorie della motivazione e della possibilità di integrare diversi approcci terapeutici. Quel che è più affascinante è che, mentre mostra l'importanza della teoria, non perde mai di vista le sfumature dell'incontro clinico. In questo libro il paziente sembra ancora più "reale", quando viene visto attraverso la lente della teoria. **Paolo Migone, M.D., Editor, *Psicoterapia e Scienze Umane***

Questo libro affascinante e stimolante a cura di Antonella Ivaldi ha molti meriti clinici e scientifici, il principale dei quali è il tentativo ben riuscito di integrare armoniosamente teorie e metodi provenienti da diverse prospettive in un nuovo modello di trattamento eziopatogenetico e multidimensionale per i pazienti con disturbi di personalità e dissociativi. Grazie ad una serie di casi clinici ben descritti e illuminanti, Antonella Ivaldi guida il lettore in modo convincente a esplorare in profondità il suo modello innovativo, nel quale la psicoterapia individuale e di gruppo vengono efficacemente combinate. Utilizzando la relazione terapeutica in modo complesso, Ivaldi costruisce un ponte tra psicoanalisi contemporanea e modello cognitivo-evoluzionista.

Questo è un libro veramente brillante, che consiglio vivamente.

Rita B. Ardito, Ph.D., Presidente della Società Italiana di Terapia cognitivo comportamentale

This is an important and creative contribution to the psychotherapy integration movement. It brings together two different yet overlapping perspectives in the treatment of some of the most difficult – and painfully suffering – patients we work with. It does not gloss over differences, yet creatively seeks commonalities and complementarities. Moreover, by adding group work to the work with individuals it still further extends the reach of the integration and contributes valuably to the effort to relieve human suffering.

Paul L. Wachtel, Ph.D. Distinguished Professor, Doctoral program in clinical psychology, City College of NY and CUNY Graduate Center.

Relationship, theory, and clinical acuity all come together in the wonderful synthesis that is central to Antonella's presentation and personhood.

Using rich clinical examples, she demonstrates how her use of motivational theory enables her to navigate the challenges of treating difficult patients.

Joseph Lichtenberg Psychiatrist and Psychoanalyst. Founder and training analyst at the Washington Institute for Contemporary Psychotherapy and Psychoanalysis. Past President of the International Association for Psychoanalytic Self Psychology. Editor in chief of the journal *Psychoanalytic Inquiry*.

Antonella Ivaldi's Relational/Multi-Motivational Therapeutic Approach (REMOTA) is an important text for clinicians seeking to impact severely traumatized individuals whose intersubjective possibilities have been severely compromised.

In bridging two major multi-motivational systems theorists, Lichtenberg and Liotti, Ivaldi's further extends the terrain to include data from multiple sources - infant and attachment research, neuroscience, trauma theory, the treatment of dissociative disorders, individual and group therapies. With beautifully illustrated clinical sensitivity, with vibrancy and fluidity, and with a dialogic touch, Ivaldi continuously questions and postulates afresh the strengths and limitations always intrinsic to this complex field of mind and soul.

Hazel Ipp, PhD. Joint Editor-in-Chief, *Psychoanalytic Dialogues: The International Journal of Relational Perspectives*, Past – President of IARPP.

To my knowledge Antonella Ivaldi's is the first attempt at a comparison of two different theories focused mainly on the lived experience of a psychotherapist, which is dialoguing simultaneously with herself, her professional mentors and each of her difficult patients

Giovanni Liotti Psychiatrist and Psychotherapist. Teaches "Clinical Applications of Attachment Theory" at the APC postgraduate School of Psychotherapy in Rome, Italy. Past President of the Italian Society of Behavioural and Cognitive Therapy (SITCC).

Antonella Ivaldi's book expresses all the determination, but also the creativity, of a passionate clinician. When the writing seems heavily theoretical, it melts in the clinical dimension; and when it is likely to become fervently clinical, it turns to the dialogue with the theoretical dimension. It is a useful and complete book, capable of holding together different approaches.

The relational breath of Ivaldi's multidimensional model hosts a brilliant and critical exchange with Lichtenberg's and Liotti's motivational theories.

When we read the clinical histories written by Ivaldi we find ourselves not only thinking about clinical cases described by a sensitive colleague: It is as if the voices and behaviors of *our* "real" patients are coming to life.

Vittorio Lingiardi Psychiatrist, Psychoanalyst. Full Professor of Dynamic Psychology at the Faculty of Medicine and Psychology of the Sapienza University of Rome. Director of the postgraduate school of clinical psychology.

This book is an intriguing and very important attempt by Antonella Ivaldi to create a new approach to personality disorders. In a very sophisticated and yet clear and expressive way she uses motivational theories of different approaches to create a unique theory and a unique treatment. I frankly believe that every clinician, but also every person interested in psychotherapy, will greatly enjoy this book and find it extremely useful.

Gianni Nebbiosi Psychoanalyst. Founding member and President of ISIPSé. Vice President of IARPP. Member of the IAPSP International Council.

Today there are so many psychotherapy books that it is really difficult to get oriented. This book by Antonella Ivaldi is surely worth reading: it goes right to the heart of crucial issues of contemporary psychotherapy. It deals with theory of motivation and with the possibility of integrating different therapeutic approaches. And what is most fascinating is that while it shows the importance of theory, it never loses sight of the nuances of clinical encounter. In this book the patient seems even more “real”, when seen through the lens of theory.

Paolo Migone, M.D., Editor, *Psicoterapia e Scienze Umane*
(www.psicoterapiaescienzeumane.it)

This fascinating and inspiring book edited by Antonella Ivaldi has many clinical and scientific merits, the main of which is its successful attempt to harmoniously integrate theories and methods originating from different perspectives in a new multidimensional aetiopathogenic treatment model for patients with personality and dissociative disorders. Thanks to a series of well-described and enlightening clinical cases, Antonella Ivaldi convincingly guides the reader thorough her innovative model in which individual and group psychotherapy are efficaciously combined. Using the therapeutic relationship in a complex way, she builds a bridge between contemporary psychoanalysis and cognitive-evolutionary model.

This really is a brilliant book, which I strongly recommend.

Rita B. Ardito, Ph.D., President of the Italian Society of Behavioural and Cognitive Therapy